Sorpreso a rubare in un cantiere, 29enne bloccato e denunciato

Un 29enne è stato bloccato e denunciato dagli agenti della Polizia di Stato, in servizio al Commissariato di Lentini, per furto di materiale in alluminio da un cantiere di Carlentini.
Nello specifico, a seguito di una segnalazione giunta al numero di emergenza, i Poliziotti lentinesi, in servizio di controllo del territorio, sono riusciti a giungere in breve tempo nei pressi del cantiere e a bloccare il ladro in possesso di 16 profili in alluminio. Poco distante i Poliziotti hanno rinvenuto altri 50 profili dello stesso materiale precedentemente rubati e nascosti dallo stesso ladro.
Anche grazie alla visione delle immagini di videosorveglianza, è stato possibile ricostruire nel dettaglio tutti i movimenti del 29enne.

Monumento ai Caduti d’Africa, iniziati i lavori di ripristino su pavimento e pareti

Sono iniziati da qualche giorno i lavori di fornitura e posa in opera delle lastre in marmo per il ripristino della porzione di materiale lapideo mancante su pavimento e pareti del Monumento ai Caduti d’Africa. A darne notizia è Alessandro

Maiolino, delegato del sindaco per il quartiere Grottasanta. L'intervento comprende anche la sistemazione della stradella di accesso, al fine di restituire il giusto decoro a questo sito.
Tra le opere previste, è in programma anche la riparazione della porta corazzata di accesso al Monumento, un ulteriore passo verso la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico della città.
"Desidero ringraziare il sindaco Francesco Italia e il gruppo consiliare Francesco Italia Sindaco per la sensibilità dimostrata nel portare questo intervento in sede di bilancio 2024, i gruppi di maggioranza e i consiglieri per averlo sostenuto e approvato e l'assessorato comunale alla Cultura. – ha commentato Maiolino – Dopo anni di richieste da parte di associazioni come Lamba Doria e I Guardiani di Aretusa, finalmente si compie un passo concreto verso la riqualificazione. L'impegno per la conservazione della memoria storica è testimoniato anche dalla sostituzione della targa commemorativa al Conte Rosso, avvenuta lo scorso 27 novembre. Inoltre, sono previste importanti novità per il miglioramento dell'illuminazione del Monumento, a ulteriore conferma dell'attenzione riservata alla sua valorizzazione".

Giornata mondiale della sindrome di Down, attività sportive inclusive al campo scuola "Pippo Di Natale"

Anche quest'anno l'Aipd – Associazione italiana persone Down – sezione di Siracusa, festeggia la giornata mondiale della

sindrome di Down.
Dieci istituti comprensivi della città, insieme a tre scuole secondarie di secondo grado, saranno protagonisti con i propri studenti, svolgendo attività sportive inclusive proposte dalle associazioni aderenti.
“Quest’anno abbiamo voluto dedicare al gioco e allo sport la nostra giornata mondiale della sindrome di Down, perché il gioco, il movimento e lo stile di vita possono fare la differenza nella crescita e nello sviluppo delle persone con sindrome di Down”, ha commentato Simona Corsico, presidente di Aipd sezione di Siracusa. “Ringraziamo Città educativa con tutto il suo staff che vede in testa l’infaticabile Rossana Geraci, l’Urban center, il comune di Siracusa e le decine di associazioni che ci hanno messo a disposizione i loro operatori e il loro know-how”.
L’evento si svolgerà nella giornata di venerdì 21 marzo, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, al campo scuola “Pippo Di Natale” di Siracusa.

Salute, progetto “Week End Diabete” e screening gratuiti al Parco Commerciale Belvedere

Sabato 22 marzo e domenica 23 marzo si parla di diabete al centro commerciale Belvedere di contrada Spalla. Una due giorni organizzata in collaborazione con il Lions Club Siracusa-Eurialo. E’ il progetto Weekend Diabete pensato per sensibilizzare l’opinione pubblica sull’impatto sociale di questa patologia. Nel mondo, un adulto su undici ha il

diabete, una malattia cronica caratterizzata da una quantità eccessiva di zuccheri nel sangue (glicemia) che può portare a gravi complicanze. Referente regionale del progetto è il dott. Giuseppe Daidone, referente provinciale il dott. Salvatore Platania.
Sabato 22 marzo 2025, alle ore 17,00, presso il Centro Commerciale Belvedere, conferenza pubblica con il prof. Riccardo Calafiore ordinario di Endocrinologia, Università degli Studi di Perugia, e il prof. Alfio Ingiulla maestro cinofilo (Progetto Serena onlus) che presenterà l'azione dei cani allerta diabete. Sarà anche presentata l'app Mydiab Aild per gli screening del diabete.
Ed a proposito di screening, domenica 23 marzo – dalle ore 10,00 alle ore 13,00 – sempre presso il Centro Commerciale Belvedere di Contrada Spalla, il dott. Salvatore Platania (referente provinciale Aild) effettuerà alcuni controlli gratuiti della glicemia rivolti a quanti vorranno sottoporsi al test.

La morte di Stefano Biondo, udienza in Corte d'Appello. La sorella: "Dopo 14 anni vogliamo giustizia"

Prevista per domani 20 marzo alla Corte D'Appello di Catania II sez. penale, la nuova udienza relativo all'ipotesi di omicidio colposo del 21enne siracusano Stefano Biondo. Unico indagato per la morte del giovane disabile psichico, Giuseppe Alicata l'infermiere dell'Asp di Siracusa ritenuto responsabile di aver provocato il soffocamento di Stefano e

condannato in primo grado nel 2018 a due anni di reclusione ed al risarcimento alla famiglia della vittima.
Dopo il rinvio dello scorso settembre saranno presenti i familiari di Stefano Biondo con in testa la sorella Rossana La Monica. Fu proprio lei il 25 gennaio 2011 ad assistere agli ultimi attimi di vita del fratello. Un dolore immenso e difficilmente descrivibile che ha segnato nel profondo La Monica, fondatrice dell'Associazione Astrea e che alla vigilia della nuova udienza affida ad alcune dichiarazioni i suoi sentimenti.
"Dopo più di 14 anni sarà-si chiede la sorella di Stefano Biondo – finalmente la volta buona che verrà fatta un minimo di giustizia per Stefano, il mio fratellino? Dopo innumerevoli rinvii, spero tanto che questo doloroso e surreale iter giudiziario di un figlio di un Dio minore finisca.Continuo a dirmi e a dire al mondo che per Stefano ha fallito la natura, ha fallito la sanità, non deve e non può fallire anche la giustizia. Due anni di pena per omicidio colposo, sono una beffa per aver tolto la vita ad un ragazzo di soli 21 anni, meno di un furto di arance.Ci siamo dovuti battere con le unghie e con i denti per ottenere un barlume di invii con tutto il pathos e l'emotività che ogni udienza comporta e rivivere all'infinito quel fatidico giorno, quando trovai - conclude- mio fratello a terra cianotico e legato con un cavo elettrico".

Visita del comandante Incarbone nella sede

dell’Associazione Carabinieri

il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Siracusa, Colonnello Dino Incarbone, ha visitato la sede della Sezione di Siracusa dell’Associazione Nazionale Carabinieri di via Adrano, accompagnato dal Coordinatore Provinciale dell’A.N.C Di Mari Emanuele e dal Presidente De Ieso Valentino; all’incontro hanno partecipato gli appartenenti all’Arma in congedo e i soci simpatizzanti.

Il Colonnello Incarbone ha espresso la propria riconoscenza all’Arma in congedo per l’impegno costante e la dedizione verso la comunità di Siracusa, sottolineando come il contributo dei suoi rappresentanti sia fondamentale poiché, nonostante abbiamo lasciato il servizio attivo, i soci continuano a incarnare i valori che da sempre contraddistinguono il Carabiniere: l’onore, il sacrificio, la lealtà e il senso del dovere e con la loro presenza nelle attività di volontariato, di supporto alla cittadinanza e nelle iniziative sociali, sono un esempio di altruismo e attaccamento ai principi comuni, rappresentando un punto di riferimento per la comunità e per le giovani generazioni e contribuendo a rafforzare il legame tra l’Arma dei Carabinieri e i cittadini.

Il Comandante Provinciale ha voluto anche ricordare l’impegno e la dedizione dell’Associazione Nazionale Carabinieri nei servizi connessi alle manifestazioni pubbliche, alla protezione civile e nel sostegno ai più bisognosi, dimostrazione tangibile di quanto il senso di appartenenza all’Arma non si esaurisca con la fine del servizio attivo, ma prosegua con la stessa intensità e passione, con disponibilità e spirito di servizio che sono fonte d’ispirazione per tutti.

Progetto Icaro, Largo Aretusa diventa la città della sicurezza stradale

Tre giorni dedicati all'educazione stradale dei più piccoli. Oggi, domani e venerdì Largo Aretusa diventa una piccola città in cui i bambini della scuola dell'Infanzia e del primo anno della primaria giocano e diventano utenti della strada. È una delle iniziative che rientrano nell'ambito del Progetto Icaro, quest'anno giunto alla sua venticinquesima edizione. Le tre mattinate coinvolgono oltre mille alunni degli istituti comprensivi che hanno aderito. Il comandante, Giovanni Martino esprime soddisfazione e illustra le ragioni per le quali attività come quella messa in campo dalla Polstrada per i più piccoli possono lasciare davvero il segno. "Abbiamo allestito impianti semaforici, percorsi a terra ed una serie di elementi che il Comune ci ha consentito di usare in Largo Aretusa – spiega Martino – Parlare ai bambini in età prescolare vuol dire trovarli in quell'età in cui sono più sensibili a queste tematiche, chiaramente comunicate attraverso un linguaggio adeguato all'utenza e molto attraverso messaggi ed esperienze divertenti. In questo modo riusciamo a trasmettere loro l'importanza del rispetto delle regole della strada, sperando che da futuri automobilisti possano essere responsabili e consapevoli".

Nelle ultime settimane la provincia è stata più volte scenario di incidenti stradali gravissimi ed anche mortali. "Dobbiamo capire -raccomanda il comandante Martino – che alla guida non dobbiamo concederci nemmemo un attimo di distrazione e nemmeno un chilometro orario in più del consentito. In Italia si registrano in media 8 decessi al giorno lungo le strade. Il nostro impegno è massimo. Lavoriamo per dimezzare questo dato nel giro di pochi anni e di arrivare all'obiettivo zero mortali nel 2030".

Morto folgorato sotto la doccia, il dramma di un 30enne straniero a Rosolini

Un bracciante agricolo di 30, originario del Marocco ma residente a Rosolini, ha perso la vita in casa. Secondo una prima ricostruzione, il decesso sarebbe avvenuto mentre l'uomo stava facendo una doccia quando – per cause al vaglio degli investigatori – sarebbe stato raggiunto da una scarica elettrica che lo avrebbe folgorato.
Il sindaco di Rosolini, Giovanni Spadola, ha espresso cordoglio e vicinanza alla comunità marocchina. "Eventi del genere – ha detto – lasciano tutti sempre sgomenti e attoni. Rosolini, tradizionalmente accogliente, si stringe all'intera comunità marocchina presente sul nostro territorio per la prematura scomparsa del giovane. Una tragica fatalità che ci addolora profondamente e che tocca un giovane bracciante, arrivato in Italia alla ricerca di un lavoro e che invece ha perduto tragicamente la vita".
Le indagini sono affidate ai Carabinieri.

La tragedia dei braccianti, si indaga per omicidio

stradale. C’è un testimone, domani i funerali

La Procura di Siracusa ha aperto un’inchiesta per omicidio stradale per l’incidente in cui sono morti, ieri, tre braccianti. I mezzi coinvolti nel drammatico incidente sulla Statale 194, nei pressi di Carlentini, sono stati posti sotto sequestro per consentire tutti gli accertamenti del caso. Si tratta di un pulmino a nove posti e di un furgone.
Nella complessa ricostruzione della dinamica del tragico sinistro c’è, al vaglio degli investigatori, anche la testimonianza di un avvocato siracusano. Con la sua auto si trovava proprio dietro il van su cui viaggiavano gli operai di ritorno da una giornata di lavoro nelle campagne di Francofonte. All’agenzia Agi ha raccontato di aver visto il furgone cambiare improvvisamente direzione. Non un sorpasso azzardato, piuttosto un evento accidentale e imprevedibile quale potrebbe essere stata l’esplosione di uno degli pneumatici.
Domani (mercoledì 19 marzo) in Chiesa Madre ad Adrano saranno celebrati i funerali delle tre vittime: Rosario Lucchese di 18 anni, Salvatore Lanza di 54 e il 56enne Salvatore Pellegriti. Sarà l’arcivescovo di Catania, Luigi Renna, ad officiare il triste rito, alle 16:00. Proclamato il lutto cittadino.

Bollettino di guerra sulle strade siracusane, cinque

vittime in una settimana

E’ un bollettino di guerra quello che arriva dalle strade siracusane. Solo nell’ultima settimana, tre incidenti gravissimi e 5 vite spezzate. Ieri sulla Statale 194, nei pressi di Carlentini, il terribile incidente tra un van ed un furgone un cui sono morti Rosario Lucchese, Salvatore Lanza e Salvatore Pellegriti, i tre braccianti di Adrano che stavano tornando a casa dopo una giornata di lavoro nelle campagne di Francofonte. Sabato notte, a Noto, l’incidente in via Aurispa che è costato la vita al 16enne Francesco Mucha. E la scorsa settimana, lunedì, il maxi-tamponamento sulla Catania-Siracusa in cui è morta la 24enne Josephine Leotta, di Belpasso.
Nonostante le misure stringenti introdotte con il nuovo Codice della Strada, si continua a morire sulle strade siracusane. Distrazione, stanchezza, errore umano restano i fattori di rischio principali, insieme alle condizioni della rete viaria ed alla presenza di numerosi cantieri su strada. Il cordoglio della politica regionale oggi è unanime e trasversale. Si traduca in azioni concrete per aumentare la sicurezza stradale, lungo la grande viabilità come nel perimetro urbano delle nostre città. Più controlli, una migliore segnaletica stradale e, se del caso, anche più autovelox (pressochè assenti nel siracusano) per convincere anche i più riluttanti della necessità di limitare la velocità in strada.